



Firma degli accordi quadro bilaterali concernenti il contributo svizzero all'Unione europea allargata

Consigliera federale Doris Leuthard

Berna, 20 dicembre 2007

Embargo
20.12.2007/12:30

**Fa fede la versione
orale !**

Onorevole signor vice primo Ministro,
Gentili signore ed egregi signori Ministri,
Signore Ambasciatrici e signori Ambasciatori,
Stimate signore, egregi signori

Vi ringrazio di essere intervenuti numerosi a questa importante manifestazione. Con la vostra presenza sottolineate la notevole importanza della cooperazione bilaterale tra la Svizzera e l'Europa nonché tra la Svizzera e i dieci nuovi Paesi membri dell'Unione europea.

Vi ringrazio del vostro impegno a favore di un'Europa unita. Per gli Stati che un tempo facevano parte del blocco dell'Europa orientale si è trattato di un cammino lungo e impervio. Meritate il nostro rispetto e il nostro riconoscimento per aver percorso coerentemente questa via e per non aver mai perso di vista il vostro obiettivo. In particolare siete stati in grado di portare a termine in modo pacifico e con successo questa vera e propria rivoluzione e di instaurare un sistema fondato sull'economia sociale di mercato.

Infine vi ringrazio della vostra pluriennale collaborazione, dopo la caduta della "cortina di ferro", nell'ambito dell'aiuto ai Paesi in fase di transizione e ,ora, nell'elaborazione costruttiva degli attuali accordi quadro concernenti il contributo all'allargamento. Questo contributo ci dà la possibilità di realizzare in diversi settori numerosi progetti di interesse pubblico. Vi assicuro che la Svizzera si impegnerà con tutte le forze a favore dell'attuazione e la realizzazione di questi accordi. Possiamo farlo nella certezza che la maggioranza del popolo svizzero approva tale cooperazione.

Grazie al nostro impegno intendiamo fornire un contributo alla riduzione delle disparità economiche e sociali tra i nuovi e i vecchi Stati membri dell'Unione europea. Assieme e unendo tutte le forze possiamo ottenere qualcosa. Unitamente a voi possiamo per esempio...

- aumentare in Estonia l'efficienza energetica negli edifici pubblici;
- promuovere in Lettonia progetti a favore dei giovani;
- migliorare in Lituania l'assistenza sanitaria;
- ampliare in Polonia i sistemi di depurazione delle acque;
- realizzare nella Repubblica Ceca progetti intesi a promuovere lo sviluppo regionale;
- mantenere nella Repubblica Slovacca la diversità biologica;
- mettere a disposizione, in Ungheria, il capitale di rischio per le PMI;
- rafforzare in Slovenia le organizzazioni di utilità pubblica;
- lanciare a Malta e a Cipro programmi di formazione professionale.

La realizzazione di tali progetti avrà effetti positivi sullo sviluppo economico in questi Paesi. Sono tuttavia fiduciosa che molte imprese svizzere concorreranno con successo per ottenere i mandati inerenti ai progetti del contributo all'allargamento. Infatti anche noi abbiamo qualcosa da offrire. In Svizzera disponiamo in quasi tutti i settori del know-how necessario e di un'offerta competitiva di beni e servizi. Oltre a ciò incoraggiamo le nostre ditte ad interessarsi ancora maggiormente agli appalti per i progetti che vengono finanziati mediante il Fondo di coesione e altri Fondi dell'Unione europea. Per alcune imprese il contributo all'allargamento potrebbe costituire l'occasione di orientare in modo ancora più mirato la loro strategia di vendita verso i mercati emergenti nei nuovi Stati membri dell'Unione europea.

Infine speriamo comunque che il contributo all'allargamento non avrà soltanto l'effetto di rafforzare le relazioni economiche tra i nostri Paesi. Per noi è altrettanto importante che anche le relazioni reciproche vengano allargate ad altri settori: formazione, scienza, sanità, questioni ambientali, cultura e politica. Anche qui possiamo approfittare gli uni degli altri e allacciare rapporti più stretti.

Onorevoli Ministri, cari ospiti, mi rallegro di poter collaborare con voi e di contribuire a realizzare i nostri progetti comuni: ora ho il piacere, in nome del Consiglio federale, di invitarvi all'aperitivo e quindi al pranzo.